

Concorso letterario Assegnati i premi della 51^a edizione dell'Acqui Storia

La 51 edizione dell'Acqui Storia, il più importante premio storico-letterario italiano, con una sezione dedicata anche alla storia al cinema ed in televisione, ha visto quest'anno una sensibile diminuzione dei volumi in concorso passati a 155, dai 218 del 2016. I tre premi sono stati vinti per la sezione storica-divulgativa da Emilio Gentile con il volume *25 luglio 1943* (Laterza). Guido Melis con *La macchina imperfetta. Immagine e realtà dello stato fascista* (Il Mulino) e Cesare Panizza con *Ni-*

cola Chiaromonte. Una biografia (Donzelli) si sono aggiudicati ex equo la vittoria nella sezione storico-scientifica, dove però il più votato dalla giuria popolare dei lettori del Premio Acqui Storia era stato Danilo Breschi con *Mussolini e la città. Il fascismo tra antiurbanesimo e modernità* (Luni Editrice). Adelaide De Clermont-Tonnerre, già vincitrice nel 2016 del Gran Prix du roman de l'Académie Française ha trionfato nella sezione del romanzo storico con *L'ultimo di noi* (Sper-

ling & Kupfer). La scrittrice parigina ha conquistato critica, classifiche e lettori con il romanzo ambientato tra la Dresda del 1945, martoriata ed illuminata senza tregua dalle bombe al fosforo degli Alleati e gli Stati Uniti del 1969, sulla scia del trasferimento segreto degli scienziati inventori dei razzi V2, guidati da Wernher von Braun dalla Germania a Cape Canaveral dove porteranno sotto la bandiera americana i primi uomini sulla Luna.

CARLO SBURLATI

